

DISTRETTO SOCIO SANITARIO n. 31



Comune di S. Agata Militello, capofila

9 8 0 7 6 P R O V I N C I A D I M E S S I N A

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 1 del Reg.

OGGETTO : L.328/2000- P.d.Z. 2001/2003- Modifica ed Integrazione del Regolamento per la disciplina dei Servizi Sociali – “ Progetto Contrasto della Povertà e Marginalità Sociale”- “Assistenza Economica Finalizzata” ed indirizzo utilizzo somme della “ Premialità” e dei residui dei ribassi e delle somme non spese dei progetti della I° Annualità e del Riequilibrio Temporale .

L'anno duemiladodici il giorno 26 del mese di Aprile alle ore 16,30 e segg. in S. Agata Militello nella sala Consiliare , alla convocazione il cui avviso è stato trasmesso ai Signori Sindaci risultano all'Appello nominale:

| | P | A | | P | A |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 Sindaco di Acquedolci | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10 Sindaco di Militello Rosmarino | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Sindaco di Alcara Li Fusi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 11 Sindaco di Mirto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3 Sindaco di Capo D'Orlando | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 12 Sindaco di Naso | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4 Sindaco di Caprileone | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 13 Sindaco di San Fratello <i>ASS.RE DEL.</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Sindaco di Caronia | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 14 Sindaco di San Marco D'Alunzio <i>ASS.RE DELEGATO</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Sindaco di Castell'Umberto <i>ASS.RE DELEGATO</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 15 Sindaco di San Salvatore di Fitalia <i>ASS.RE DELEGATO</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Sindaco di Frazzanò | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 16 Sindaco di S. Agata Militello <i>ASS.RE DELEGATO</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 Sindaco di Galati Mamertino <i>ASS.RE DELEGATO</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 17 Sindaco di Torrenova | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9 Sindaco di Longi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 18 Sindaco di Tortorici <i>ASS.RE DEL.</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Totale presenti N. 10

Totale assenti N. 9

Direttore del D. Sanitario n. 31

- Presiede il dott. E. Natale delegato nella qualità di presidente del Comitato dei Sindaci.
- Collabora alla redazione del presente verbale Giuseppina Mollica Poeta.
- Partecipano alla seduta il Coordinatore Gruppo Piano dott.sa P. Zingales Botta e L'Assistente Sociale dott.ssa G. Cipiti

Del presente verbale n.2 del 26.04.12 vengono indicati, tra l'altro, gli interventi e i punti principali delle discussioni

II PRESIDENTE

Ass. re E. Natale, delegato dal Sindaco dott. B. Mancuso, constatato che alle ore 16,30 non si è raggiunto il numero legale, alle ore 17,30, e cioè a distanza di un'ora dalla prima convocazione, dopo aver verificato la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto, così come previsto dal Regolamento del P.d.Z. – Art.6 “ Validità delle riunioni e delle Votazioni”, procede in seconda convocazione ed invita il Comitato ed il Coordinatore del Gruppo Piano alla trattazione dell'argomento iscritto all'o.d.g. meglio descritto in oggetto.

II PRESIDENTE

Dichiara aperta la discussione generale ed invita il Coordinatore del Gruppo Piano dott.sa P.Zingales B. alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno:L.328/2000-P.d.Z. 2001/2003- Progetto “ Contrasto alla Povertà”, modifica al Regolamento per la disciplina dei servizi sociali “ Contrasto alla Povertà e Marginalità Sociale “ Assistenza Economica Finalizzata”. Il Coordinatore G.P. illustra le modifiche e le integrazioni apportate al Regolamento per l'attuazione del progetto che consistono nell'abrogazione dell'art.4. “ Assistenza Economica Straordinaria” e tutte le conseguenti modifiche nei restanti articoli, così come riportati nella proposta di deliberazione n.1 del 17.04.2012.

II COMITATO DEI SINDACI

dopo ampia discussione **APPROVA:**

- la proposta di delibera n. 1 del 17.04.2012 relativa alle modifiche e integrazioni del Regolamento per la disciplina dei servizi sociali- “ Progetto Contrasto della Povertà e Marginalità” predisposti dall'Ufficio Piano ed approvati dal Gruppo Piano, con verbale n° 3 del 09/03/2012.

II PRESIDENTE

Invita il Coordinatore del Gruppo Piano D.ssa P.Zingales B. alla trattazione dei seguenti argomenti:

- Assegnazione “ Premialità, al Piano di Zona del Distretto S.S. n. 31 da parte della Regione Siciliana di € 61.463,11 (Allegato 1);
- Utilizzo dei fondi residui dei ribassi del Piano di Zona a seguito delle gare per l'affidamento dei servizi, e delle somme non spese dei progetti della 1° annualità del Piano di Zona e del Riequilibrio Temporale.

II COMITATO DEI SINDACI

All'unanimità **DISPONE:**

- che le somme della “Premialità” siano utilizzate per il Progetto “ Contrasto della Povertà”.
A tal fine dispone che il G.P., predisponga apposito progetto di rimodulazione di “ Contrasto alla povertà” dell'ultimo Piano di Zona, aggiungendo la somma di € 61.463,11 ,ed inserendo anche la spesa per l'Assicurazione ,per tutti i beneficiari appartenenti ai comuni del Distretto n.31.
- che anche i fondi residui dei ribassi e delle somme non spese dei progetti della 1° Annualità e del Riequilibrio Temporale vengono utilizzati nel Progetto “ Contrasto della Povertà” del I° Piano di Zona, e possibilmente inserendo, se possibile, anche la spesa per l'Assicurazione e per l'eventuale acquisto di attrezzature idonee alle attività individuate

DELIBERA

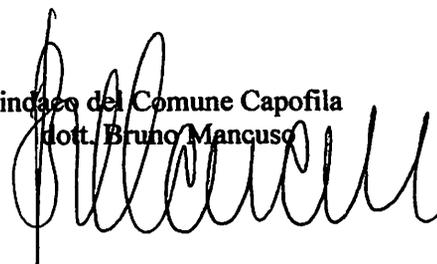
Per le motivazioni meglio espresse in narrativa:

1. Di approvare , secondo la proposta n.1 del 17.04.12 , le modifiche e integrazioni del Regolamento per la disciplina dei servizi sociali. “ Progetto Contrasto della Povertà e marginalità Sociale” – “ Assistenza Economica finalizzata”;
2. Lo schema del Rende Noto del Presidente del Comitato dei Sindaci;
3. Lo schema di domanda;
4. Di disporre che le somme della “Premialità” siano utilizzate per il Progetto “ Contrasto della Povertà” per tutti i Comuni del Distretto SS. n.31. A tal fine dispone che il G.P., predisponga apposito progetto di rimodulazione di “ Contrasto alla povertà” dell’ultimo Piano di Zona, aggiungendo la somma di € 61.463,11 , ed inserendo anche la spesa per l’Assicurazione.
5. Che anche i fondi residui dei ribassi e delle somme non spese dei progetti della 1° Annualità e del Riequilibrio Temporale siano utilizzati nel Progetto “ Contrasto della Povertà” del I° Piano di Zona per tutti i Comuni del Distretto SS N.31 e, possibilmente, inserendo anche la spesa per l’Assicurazione e per l’ acquisto di attrezzature idonee alle attività individuate.
6. Di demandare al Coordinatore dell’Ufficio Piano del Comune Capofila di S.Agata Militello l’adozione degli atti consequenziali;
7. Di rendere la relativa delibera immediatamente esecutiva.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
Dott.ssa Pierina Zingales Botta



Il Sindaco del Comune Capofila
Dott. Bruno Mancuso



Verbale N° 2

l'anno 2012, il giorno 26 del mese di Aprile alle ore 16,30 e seguenti, nella sede Consiliare del Comune di S. Agate Militello, Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario 31 a seguito di convocazione prot. 141/1222 del 23-04-2012, si è riunito il Comitato dei Sindaci per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Pd 2 2001/2003 - Progetto "Contrasto alla povertà, Modifica al Regolamento per la disciplina dei Servizi Sociali "Contrasto alla povertà e marginalità sociale" "Assistenza Economica finalizzate";

2) Varie ed eventuali;

Sono presenti:

- Comune di S. Agate Militello:

Dr. Enrico Natale - Am. Delegato - Presidente C. S.

Coordinatore G.P. Dott. Zingales B. Pierina; l'assistente Sociale Cipiti Graziella e la dip. Melissa Poeta funz. che verbalizza;

- Comune di Casarico - dott. Berlingheli Colosero - Sindaco

- Comune di Castell'Aliberto: Am. Monastero Giuseppe - Delegato

- Comune di S. Marco d'Alunzio: Vice Sindaco - Longhitano Gino "

- Comune di S. Salvatore di Fitalia - Am. Calderaro Melina "

- Comune di Tortorici: Am. Galbato Giuseppe - "

• Direttore Distretto ASP ME di S. Agate Militello - Dr. Caramanna Rosolino

- Comune di Lascari - Am. Antonio Savio delegato

Il Presidente

Constatato che alle ore 16,30 non si è raggiunto il numero legale, alle ore 17,30 e cioè a distanza

in un'ora della prima convocazione, dopo avere verificato la presenza di almeno $1/3$ degli aventi diritto, così come previsto dal Regolamento del P.d.2 - art. 6 "Validità delle riunioni e delle votazioni", procede in seconda convocazione ed invita il Comitato ed il Coordinatore del Gruppo Pieno alla trattazione dell'argomento iscritto all'O.d.G. meglio descritto in oggetto:

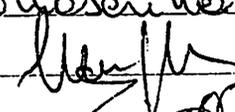
All'ora 17,35 si presenta il sig. Antonio Antonino Am. Delegato del Comune di Galati Marone. Il Coordinatore del G.P. passa alla trattazione del 1° Punto posto all'Ordine del Giorno:

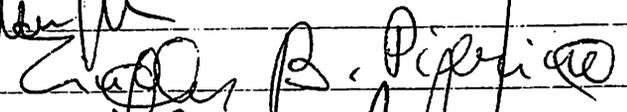
Progetto "Contrasto alla Povertà", modifica al Regolamento per la disciplina dei Servizi Sociali "Contrasto alla povertà e marginalità sociale, Assistenza Economica finalizzata".

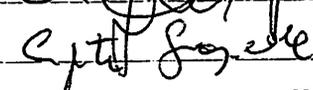
All'ora 17,40 si presenta il Sindaco del Comune di Militello R.no dott. Calogero La Re. Dopo avere ampiamente spiegato le modifiche apportate al Regolamento per l'attuazione del Progetto il Comitato dei Sindaci approva le modifiche proposte dal Gruppo Pieno che consistono nell'abrogazione dell'Art. 4 - "Assistenza Economica Straordinaria", e tutte le ~~con~~ conseguenti modifiche nei restanti articoli. Si passa alla trattazione dell'Assunzione della premialità - erogate dalla Regione Siciliana all'attuale P.d.2 consistente in € 61.463,14. Il Comitato dei Sindaci, all'unanimità

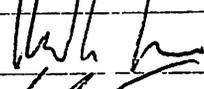
disporre che il Gruppo Piano, predisponga il progetto di rimodulazione di "Coetasto alle povertà", nel senso che queste somme vanno ad aggiungersi a quelle previste nell'ultimo P.d. 2. inoltre invita lo stesso Gruppo Piano ad inserire la spesa prevista per l'Assicurazione per Tutti i Comuni del Distretto.

Il Coordinatore del Gruppo Piano evidenzia che bisogna decidere come utilizzare i fondi residui dei ribassi e delle somme non spese dei progetti della 1^a Triennale e del Ripquilibrio Temporale. Il Comitato dei Sindaci dispone che anche queste somme vengano utilizzate per il progetto "Coetasto alle povertà", tenendo conto anche della spesa prevista per l'Assicurazione ed eventualmente da utilizzare per l'acquisto di attrezzature idonee alle attività individuate. Si precisa infine, che il Comitato dei Sindaci, all'unanimità, delibera che l'immediata esecutività della "Modifica del Regolamento per la disciplina dei Servizi Sociali, Coetasto alle povertà e marginalità sociale", "Assistenza Economica finalizzata". All'ora 18,00 si chiude la seduta, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del C. S. 

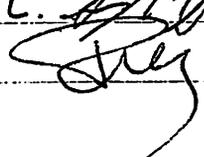
Il COORDINATORE G.P. 

1^a Am.te Sociale 

Ass. n. MONASTRA GIUSEPPE - CASTELL'UMBERTO 

Vice Sindaco Lunghitano Gino

S. MARCO D'AL. 

Sindaco Berlinghelli Cologno - Caronno 

m.ne Artele Autourne - Gelati M.uo
Sudese Colapera do R Militello R.uo
m.ne Autourne Savio San Fratello
Im.ne Gelbeto Giuseppe Tartarici
Am.ne Colapera Melina S. Salvatore di F.
Distretto ASP ME S. Apte Coroneo Rancia

[Handwritten signatures and initials]
Amanteo
[Signature]
[Signature]
[Signature]

IL VERBALIZZANTE *Mullico Paolo Giuseppe*

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 31

COMUNE CAPOFILA DI S. AGATA MILITELLO

Proposta di delibera del Comitato dei Sindaci n. 1 del 17/04/2012

OGGETTO : **Modifica ed Integrazione del Regolamento per la disciplina dei servizi Sociali**- "Progetto Contrasto della Povertà e Marginalità Sociale"- " Assistenza Economica Finalizzata".

RELAZIONE

PREMESSO che la Legge Quadro n. 328 dell'8/11/2000, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, prevede la stesura di un Piano di Zona con l'individuazione di obiettivi e modalità per gli interventi sociali e socio-sanitari nei singoli ambiti territoriali;

CHE con D.P.R.S. del 04/11/2002 sono state dettate le linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario nella Regione Siciliana e sono stati individuati gli Ambiti territoriali;

VISTO il Piano Economico Regionale di ripartizione dei fondi ai Distretti Socio Sanitari, ivi compreso al Distretto Socio Sanitario n.31 di S.Agata Militello, approvato con D.A. Enti Locali n. 4949 – Ufficio Piano – del 19/12/2002;

VISTO il Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario n.31 di S.Agata Militello che sia nella I che nella II annualità prevede, per l'Area contrasto alla povertà e responsabilità familiare, un progetto per l'erogazione di un contributo "Una Tantum" a sostegno dei soggetti disagiati nell'ambito del distretto, per un importo di € 250,00 per ciascun beneficiario;

PRESO ATTO che nella seduta del 09/03/2012, con verbale n° 3, il Gruppo Piano ha esaminato il "Regolamento per la disciplina dei servizi sociali – Progetto Contrasto alla Povertà e marginalità sociale – Assistenza economica finalizzata", abrogando, tra l'altro, l'art. 4, relativo all'"Assistenza Economica Straordinaria", modificando ed integrando lo stesso Regolamento negli articoli relativi a : (art.2) " Destinatari dei servizi"- (art.3) "Assistenza economica"- (art.5) " Criteri e misure delle prestazioni d'assistenza economica straordinaria"- (art.6) "Assistenza Economica Finalizzata (Attività socialmente utili/servizio civico)"- (art.8) "Istruttoria"- (art.9) " Procedimento per la richiesta di prestazioni"- (art.10) "Accertamento istruttorio"- (art.11) " Decisione" , in quanto, secondo quanto previsto dalla L.328/00, l'Assistenza Economica Finalizzata" è erogazione di contributo economico a seguito di attività sociale o servizi, svolti dai richiedenti, e non di contributo economico "Una Tantum". Allegato "A" e "A1";

PRESO ATTO, altresì, che nella stessa seduta del 09/03/2012, il G.P. ha modificato anche il Rende Noto del Presidente del Comitato dei Sindaci e il modello della richiesta di contributo di assistenza economica finalizzata, secondo le variazioni al Regolamento per la disciplina dei servizi sociali " Contrasto della Povertà e Marginalità Sociale"- " Assistenza Economica Finalizzata"- Allegati "B" e "C";

RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche e integrazioni apportate dal G.P. nella seduta del 09/03/2012, e quindi gli allegati "A", "B" e "C";

II GRUPPO PIANO PROPONE

per la causale meglio esposta nella relazione, di approvare quanto segue:

- 1) Le integrazioni e le modifiche apportate dal G.P. nella seduta del 09/03/2012 con verbale n°3, al "Regolamento per la disciplina dei servizi sociali – Progetto Contrasto alla Povertà e

marginalità sociale – Assistenza economica finalizzata”, abrogando l’art. 4, relativo all’”Assistenza Economica Straordinaria”, allegato alla presente sotto lett.”A”, come segue:

- All’art 2 “ **Destinatari dei servizi**”, primo capoverso, dopo la parola “condizioni” è eliminata la parola “ di stato”; al secondo capoverso, la parola “ aggravano” è sostituita con la parola “ aggrava”; dopo la parola “ familiare” è eliminata la dicitura “ morte del soggetto del sostentamento familiare”;

- All’art 3 “ **Assistenza economica**”, secondo capoverso, la dicitura “ Le forme” è sostituita con “ la forma”; dopo la parola “ disagiati” è eliminata la dicitura “ sono articolate nella maniera seguente : Assistenza economica straordinaria con l’erogazione di un contributo “ una Tantum” finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale”;

- All’art. 4 “ **Assistenza economica straordinaria**” è totalmente abrogato;

-All’art.5 “**Criteri e misure delle prestazioni d’assistenza economica straordinaria**”, la parola “ Straordinaria” è sostituita con la parola “ Finalizzata”; primo capoverso è tutto eliminato; secondo capoverso, dopo la parola “ L’accesso” è eliminata la dicitura “ alle prestazioni di carattere economico” e si aggiunge la parola “ all’intervento”; dopo la parola “ superiore” è eliminata la dicitura “ ad € 12.153,18 valore ISE, si precisa altresì che tale reddito è equivalente”; quarto capoverso è tutto eliminato;

- All’art.6 “ **Assistenza Economica Finalizzata (Attività socialmente utili/servizio civico)**”, secondo capoverso, dopo la parola “ mediante” è eliminata la dicitura “ l’assegnazione di ogni attività lavorativa di soggetti ex detenuti ex dipendenti o comunque portatori di un disagio sociale e al sostegno economico delle famiglie bisognose o disagiate”, è sostituita con la dicitura “ l’utilizzo del soggetto in attività socialmente utili”; punto b) , dopo la parola “ annuo” è sostituita la dicitura “ delle pensioni “ con “ della pensione”, dopo la parola “ pensione” si aggiunge la parola “minima”; e dopo la parola “ INPS” è eliminata la dicitura “ anno 2011 € 12.153,18 valore ISE ” e si aggiunge la dicitura “ aggiornato annualmente”; dopo la parola “ carico al punto f) , è eliminata la dicitura “ il contributo potrà essere concesso solo una volta durante l’arco dell’anno per l’importo previsto nel quadro economico del relativo progetto approvato e finalizzato” in quanto nel precedente regolamento non era previsto; terzo capoverso, dopo la parola “ determinato” viene sostituito come segue“ in quanto trattasi di attività di risocializzazione resa esclusivamente per conseguire specifiche finalità socio-assistenziali.

- All’art 8 “**Istruttoria**”, terzo capoverso , è sostituito come segue “ l’ufficio dei Servizi Sociali, previa verifica delle attività svolte dai beneficiari da parte degli uffici o degli Enti utilizzatori, procederà alla liquidazione del contributo a seguito dell’accreditamento da parte del Distretto 31”;

- All’art 9 “ **Procedimento per la richiesta di prestazioni**”, primo capoverso , dopo la parola “termine” è eliminata la parola “ perentorio”; dopo il “ n.31” è stata aggiunta la dicitura “ la richiesta da valutare è una per nucleo familiare”; dopo la lettera “A” è eliminata la lettera “ B”; secondo capoverso, dopo la parola “ sostitutiva è stata aggiunta la dicitura “ unica, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, completa di attestazione I.S.E.E. in corso di validità” è eliminata la dicitura “ per redditi 2011”; è eliminata la dicitura “ Dichiarazione di responsabilità vistata dalla competente S.C.I.C.A. per i componenti del nucleo familiare in età di lavoro” ed è stata aggiunta la dicitura “ autocertificazione relative alla disoccupazione del soggetto richiedente e del coniuge convivente”

- All’art.10 “ **Accertamento istruttorio**” secondo capoverso , dopo la parola “ La” è eliminata la dicitura “ valutazione e la”, dopo la parola “ d’intervento” è sostituita la dicitura “ sono affidate” con la parola “ è affidata ” ; terzo capoverso, alla parola “A” si aggiunge “ lla”, dopo la parola “ dell’istruttoria” è stata eliminata la dicitura “ i richiedenti saranno informati verbalmente e per iscritto sull’esito dell’istanza”, e sostituita con “ sarà formulata la graduatoria”;

- All'art. 11 “ **Decisione**” primo capoverso, dopo la parola “ conclude” è stata aggiunta “ rà” ed è stata eliminata la dicitura “con la definizione del tipo di contributo da concedere della sua entità, della sua decorrenza e della sua durata, ovvero” ; dopo la parola “ la”, è stata aggiuntala dicitura ” definizione della graduatoria di”; dopo la parola “ requisiti” è stata aggiunta “ o all’ammissibilità del richiedente”; è stata eliminata la dicitura “ La Giunta Comunale di ogni Ente approverà la graduatoria predisposta dall’Ufficio competente” ed è stata sostituita con la dicitura “ per i soggetti ammissibili sarà formulata la graduatoria da sottoporre alla Giunta Comunale di ogni Ente per la relativa approvazione”; dopo la parola “ liquidazione” è stata aggiunta la dicitura “ nella formulazione della graduatoria si specifica che a parità di punteggio sarà data priorità ai seguenti elementi: Assenza di reddito; Numero del componente del Nucleo Familiare; Presenza dei minori.

1)Lo schema del RENDE NOTO del Presidente del Comitato dei Sindaci – Allegato “B”

2)Lo schema di domanda - Allegato “C”

DI DEMANDARE al Coordinatore dell’Ufficio Piano del Comune Capofila di S.Agata Militello l’adozione degli atti consequenziali ;

Di RENDERE la relativa delibera immediatamente esecutiva

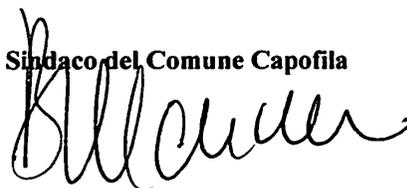
Il Responsabile dell’Istruttoria



Il Coordinatore del G.P.



Il Sindaco del Comune Capofila



Verbale n. 3

L'anno 2012 il giorno 9 del mese di marzo nella Sala Consiliare del Comune di S. Agata Militello, a seguito di convocazione prot. n. 22/692 del 02.03.2012 si è riunito il Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario n. 31 per trattare il seguente o. d. g.:

- P. d. Z. 2001/2003 Progetto "Contrasto alla povertà e marginalità sociale": attivazione II^a annualità - approvazione aggiornamento atti amministrativi;
- Nuovo P. d. Z. 2010/2012: Procedure amministrative per l'affidamento dei servizi;
- Nuovo Socio Sanitario anno 2012: Avviso di sospensione.

Sono presenti:

Per il Comune di S. Agata M. llo: Coord. 108.50
Pierina Zingales B., Cipiti Grazia, Comune
Patrizia

Per il Comune di N. ro: Raffaello Rosanna
" " " S. Salvatore di F. lie Peatella Antonio
" " " Frazzani Fabio Franco.
" " " Alcareli Fusi Beliquori Anna
" " " Tontorici: Palermi F. e Medina Anato
Per l'ASP: Ass. Soc. le Pierino Anna
Per il Comune di Corone: Parizzi N. ufo
Per il Comune di Longi: Bellissimo Anna
" " " Naro Delfio Rita
" " " Castell'Umberto Ripino Carmine
" " " San Fratello Richiamo R.
" " " Il coordinatore delle ore 10,15 ore 12.

sedute e passa a discutere il primo punto - all' o. r. g. "Contrasto alla povertà" - e comunica che sono state approvate le nuove modifiche agli atti amministrativi. A questo punto il Coord. passa da parola alla Ass.te Soc. di Cipiti Guaziale la quale ha provveduto ad apporre le suddette modifiche ai sopralluati atti. La dott.ssa Cipiti espone gli aggiornamenti effettuati. Alle ore 10,25 si presenta la D.ssa Fontana del Comune di Acquafredda vengono letti gli articoli, del regolamento, aggiornati.

La Sig.ra Ripino apre una discussione relativamente alla certificazione 1500 Si discute ampiamente circa l'attestazione 1500. La Sig.ra Pitano evidenzia che nel suo Comune vengono presentate istanze di assistenza economica straordinaria e non finalizzate (attività socialmente utili/ servizio civico). Il Coord. evidenzia che la L. 328/00 elargisce servizi e non contributi.

Per quanto riguarda l'Ass.te economica straordinaria il Coord. evidenzia che l'Art. 16 del regolamento non può essere applicato in ambito strutturale ma può essere invece applicato per di erogazione sui fondi comunali. A questo punto si apre una discussione con i componenti

del G.P. e si decide di mettere a
votazione se abrogare l'Art. 46 del
regolamento dell'assistenza economica
straordinaria, e se altre parti o articoli
ad esso collegati, in quanto ha l. 37800
prevista "erogazione di servizi" e non di
contributi economici. Il presidente
propone al G.P.

Il Sig. Fabioff. lascia la seduta alle
ore 11,30.

Visti quindi a votazione effettuati
si riducono otto pareri favorevoli
alla abrogazione o annullamento
dell'art. 46 e 47. Tra contrari
però il G.P. ha approvato
l'annullamento dell'art. 4 relativo
all'Assistenza economica straordinaria
e quindi viene sottoposto all'approvazione
del Comitato dei Sindaci.

Si passa all'art. 8 del regolamento in
cui è prevista l'integrazione di: "l'ufficio
dei Servizi Sociali, previa verifica delle attività
svolte dai beneficiari da parte degli uffici o
degli Enti utilizzatori, procedere alla
liquidazione del contributo.

Quello all'art. 9 viene integrato con:
"la richiesta di volontare è una per nucleo
familiare." All'art. 6 punto b aggiungere
"minima" abrogato annullamento. Il G.P.
approva tutte le suddette modifiche

e cose conseguentemente dovranno essere sistemate
 tutti gli atti amministrativi quali:
 il Bando e lo schema di Richiesta.
 Il G.P. all'unanimità approva
 Si ripassa alla lettera di tutto il regolamento.
 Il regolamento ^{relativi allegati} così come modificato nelle
 parti in corso dal G.P. sono sotto posti
 all'approvazione del Comitato dei Sindaci.
 Si passa al 2° punto all'ord. d. g. il coord. invita
 il G.P. ad attivarsi per la pubblicazione degli
 atti amministrativi dei progetti del Nuovo
 P.G. 2. 2010/2012. ed in particolare per questo
 riguarda i progetti scolastici di E. 1400 mila
 è necessario pubblicare lo schema degli appalti
 migliorativi atteso che lo schema di proposta
 è già stato improntato.
 Alle ore 13,30 si chiude la seduta.

Profano
 Giuseppe
 Roberto
 Anna Maria
 Alessio
 Felice
 Roberto
 Bellissimo
 Anna Maria
 Maria
 C. J. C. C.
 Marina
 C. J. C. C.
 Giovanni
 Felice

Vol. 100 "A"

**LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE
DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI
E SERVIZI SOCIALI**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 31

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI SOCIALI

**"CONTRASTO DELLA POVERTA' E MARGINALITA'
SOCIALE"**

"ASSISTENZA ECONOMICA FINALIZZATA"

Art. 1

Obiettivi e criteri generali

La legge 328/2000 attribuisce un ruolo di "regia" delle politiche territoriali ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, che partecipano alla programmazione Regionale e gestiscono i servizi adottando sul Piano Territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

In conformità allo spirito ed ai criteri informativi della L.R. 9-5-86 n. 22 e della sopracitata Legge 328/2000, il Distretto Socio-Sanitario n. 31 attua ed assicura i servizi socio-assistenziali, conformi ed adeguati alle esigenze della persona ed in grado di contribuire in maniera sostanziale a rimuovere e prevenire gli ostacoli che a livelli diversi, individuali, familiari, sociali, impediscono la libera autonomia e la realizzazione della persona umana.

Il territorio ricadente nel distretto socio-sanitario n. 31 comprende n. 18 Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 15000 abitanti.

Gli interventi assistenziali, che si configurano in prestazioni economiche devono essere rivolti e tendere in particolare a:

- garantire al cittadino in stato di bisogno adeguati mezzi di sussistenza al fine di risolvere gravi condizioni di insufficienza di reddito, mediante erogazioni economiche capaci di evitare il deterioramento di situazioni personali e/o familiari che possono sfociare in esiti emarginanti o segreganti;
- promuovere l'uniformità degli interventi nell'ambito dell'intero territorio attraverso il superamento delle "categorie" di assistiti, assicurando parità di prestazioni a parità di bisogno e fornendo altresì prestazioni differenziate in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'assistito.

Art. 2

Destinatari dei servizi

Le prestazioni e gli interventi assistenziali di cui al presente regolamento sono rivolti a cittadini singoli o nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 31, che si trovino nelle particolari condizioni di stato di bisogno derivante da mancanza totale ed inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo familiare.

La popolazione target interessata è costituita da persone o nuclei familiari, residenti in ambito distrettuale, la cui povertà materiale e morale aggravano situazioni di bisogno (soprattutto donne in difficoltà con i loro bambini, vedove, divorziati o separate, famiglie disgregate, disabili, psicolabili, giovani con disagi e dipendenze, immigrati con difficoltà di inserimento, ex detenuti, malattie di un componente del nucleo familiare, morte del soggetto del sostentamento familiare, perdita di lavoro del capo famiglia, eventi morbosi e catastrofici di ogni genere che incidono sulle condizioni di vita normale del nucleo familiare).

I servizi si intendono aperti a tutti i cittadini in stato di bisogno dal punto di vista economico.

ART. 3 Assistenza economica

Il Distretto, per favorire il superamento delle situazioni di disagio economico individuale e familiare, eroga il servizio di assistenza economica, nei limiti delle somme a tal uopo destinate annualmente, come dal bilancio del Distretto Socio Sanitario n. 31.

Le forme di intervento economico a sostegno dei soggetti disagiati sono articolate nella maniera seguente

- Assistenza economica straordinaria con l'erogazione di un contributo "una Tantum" finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale.
- Assistenza economica finalizzata (attività socialmente utili/servizio civico).

Art. 4 Assistenza economica straordinaria

E' un intervento economico "una tantum" rivolto a persone o a nuclei familiari che si trovino a dover fronteggiare, un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito familiare.

Sono da ritenersi situazioni impreviste ed eccezionali:

- a) gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N.;
- b) un evento catastrofico che incide sulle condizioni di vita normale del nucleo familiare (incendio, crollo dell'abitazione, incidente automobilistico, perdita del capo famiglia, perdite di attrezzature di lavoro);
- c) stato di separazione dei coniugi ove non si dà luogo a forma di assistenza economica temporanea;
- d) intervento di ricovero sanitario per uno dei componenti il nucleo familiare per patologie di particolare gravità ed a seguito di documentazione - certificazione medica che attesti la necessità di ricoveri a presidi sanitari, purché non ammessi a contemporanei contributi dell'autorità sanitaria,
- e) ogni altra situazione assimilabile ai casi precedenti.

La misura di detto contributo è commisurata alla situazione complessiva del richiedente: reddito, stato di famiglia, situazione sociale e sanitaria condizioni di assistibilità.

Il contributo potrà essere concesso solo una volta durante l'arco dell'anno per l'importo previsto nel quadro economico del relativo progetto approvato e finanziato.

Art. 5 Criteri e misure delle prestazioni d'assistenza economica straordinaria

Il sostegno economico in favore dei nuclei familiari in stato di bisogno ha funzione di integrazione del reddito stabilmente o temporaneamente inferiore al minimo vitale.

L'accesso alle prestazioni di carattere economico è consentito in relazione a quanto stabilito dal D..A. n.°867/2003 e successive modifiche e integrazioni nel limite massimo di un reddito non superiore ad € 12.153,18 valore ISE, si precisa altresì che tale reddito è equivalente al doppio della pensione minima INPS e, quindi, ogni anno dovrà essere adeguato.

Alla determinazione del reddito familiare complessivo concorrono le entrate di qualsiasi natura.

Altri criteri guida per la valutazione dello stato di bisogno a parità di condizioni sono:

Art. 7 *Procedura*

Per l'inserimento nelle attività di Servizio socialmente utile/servizio civico l'Assistente Sociale unitamente all'Ufficio Servizi Sociali provvederà ad individuare quelli che, disoccupati e abili al lavoro, si ritengono più idonei a svolgere le mansioni di cui sopra.

Gli utenti individuati sono obbligati ad accettare pena la decadenza da qualsiasi altro intervento socio — assistenziale. Essi dovranno dichiarare in apposito modello di essere disponibili a prestare la propria opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione può assumere il carattere di lavoro subordinato.

Art. 8 *Istruttoria*

Per detto servizio si provvederà a stipulare apposita assicurazione, per gli infortuni durante il servizio e responsabilità civile, a carico degli Enti utilizzatori. I soggetti ammessi a beneficiare dell'assistenza "finalizzata", (TEMPORANEA), dovranno essere avvisati almeno dieci giorni prima dell'inizio previsto del servizio, mediante comunicazione scritta da parte dell'ufficio competente, ove sarà comunicato il tipo e la durata del servizio da espletare. La disponibilità a svolgere il servizio da parte di soggetti incaricati dovrà essere comunicata all'ufficio competente, almeno quattro giorni prima dall'inizio del servizio a pena di decadenza senza possibilità di ricorso per procedere alla sostituzione con scorrimento della graduatoria da parte dell' ufficio servizi sociali. Gli interessati possono in qualsiasi momento, porre fine senza alcun preavviso al servizio con semplice comunicazione scritta. qualora si instaurino situazioni oggettive e/o soggettive che vanifichino il valore sociale e le finalità dell'iniziativa del "servizio di attività socialmente utile".

Ogni assistito che presterà detto servizio riceverà un compenso orario di € 5,00 per un massimo di 50 ore e comunque da ripartire secondo le esigenze di ogni comune di appartenenza al Distretto Socio Sanitario n. 31 .

Il rapporto tra l'attività volontaria prestata ed il contributo erogato non dovrà mai avere le caratteristiche di retribuzione, dovendosi escludere il contratto d'opera di cui all'art. 2222 del c.c. vietato dalla Legge 23.10.1960 n. 1369.

L'ufficio dei Servizi Sociali, previa verifica delle attività svolte dai beneficiari da parte degli Uffici o degli Enti utilizzatori, procederà alla liquidazione del contributo. *e seguito*
Dovrà essere rispettato il principio della rotazione nell'individuazione dei soggetti assistibili.

Nel caso tenuto in parte del Distretto 31

Art. 9 *Procedimento per la richiesta di prestazioni*

Le richieste di prestazioni assistenziali, devono essere presentate per iscritto su apposito modulo, fornito dall'Ufficio Servizi Socio - Assistenziali, e possono essere presentate entro il termine ~~perentorio~~ di gg. 30 dalla data di pubblicazione del Bando Pubblico che verrà affisso nel Comune Capofila ed in ogni Comune di appartenenza al Distretto Socio Sanitario n. 31.

La richiesta da valutare è una per nucleo familiare.

L'Ufficio socio - assistenziale o l'URP assicura la necessaria assistenza nella compilazione del modulo stesso (Allegato "A" ~~e "B"~~).

in particolare e rientro.

- Dichiarazione sostitutiva unica, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, completa di attestazione I.S.E.E. per redditi 2011, in corso di validità;

- Dichiarazione di disponibilità vistata dalla competente S.C.I.C.A. per i componenti del nucleo familiare in età di lavoro;

- Ogni altro documento utile a comprovare quanto dichiarato nella domanda.

La domanda, completa della documentazione prescritta, va protocollata nel protocollo generale dell'Ente.

Nell'atto della presentazione dell'istanza il cittadino sarà informato che ai sensi della normativa vigente D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 403 art. 11, si procederà al controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, ferme restando le sanzioni penali previste dal D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva.

Art. 10

Accertamento istruttorio

Le domande pervenute verranno esaminate secondo l'ordine cronologico dall'assistente sociale e/o dal responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente. Verranno valutate le dichiarazioni fornite dal richiedente e la documentazione prodotta, salvo che non si ritenga necessario acquisire d'ufficio elementi di integrazione e di confronto.

Durante l'istruttoria inoltre potrà essere richiesto ad integrazione dell'istanza qualunque altro documento ritenuto necessario ai fini della valutazione della situazione.

La valutazione e la proposta d'intervento sono affidate all'assistente sociale e/o del Resp. Dell'ufficio servizi sociali.

Al conclusione dell'istruttoria i richiedenti saranno informati verbalmente e per iscritto sull'esito dell'istanza.

Art. 11

Decisione

L'istruttoria si conclude con la definizione del tipo di contributo da concedere, della sua entità, della sua decorrenza e della sua durata, ovvero con la non ammissione al contributo per mancanza di requisiti, secondo criteri fissati dal presente regolamento.

La Giunta Comunale di ogni Ente approverà la graduatoria predisposta dall'Ufficio competente, la Deliberazione sarà successivamente inoltrata al Comune Capofila del distretto per l'assunzione dell'impegno spesa e la liquidazione.

Art. 12

Pubblicità

Il presente Regolamento, verrà pubblicato sul sito Internet del Distretto e tenuto a disposizione per la visione dei cittadini.

La visione è consentita, senza alcuna formalità, a semplice richiesta.

Il presente regolamento è stato approvato dalla Giunta Comunale di ogni Ente per successive approvazioni.

Il presente regolamento è stato approvato dalla Giunta Comunale di ogni Ente per successive approvazioni.

Il presente regolamento è stato approvato dalla Giunta Comunale di ogni Ente per successive approvazioni.

Art. 13

Entrata in Vigore

Il presente Regolamento, verrà approvato con delibera del Comitato dei Sindaci e successivamente verrà pubblicato all'Albo Pretorio, per 15 gg. consecutivi, del Comune di Sant'Agata di Militello in qualità di Comune Capofila e contemporaneamente in tutti gli altri Comuni di appartenenza al Distretto Socio - Sanitario n. 31.

"ASSISTENZA ECONOMICA FINALIZZATA"

"SOCIALE"

"CONTRASTO DELLA POVERTA' E MARGINALITA'

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI SOCIALI

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 31

E SERVIZI SOCIALI

DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI

LEGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE

LEGE 328/2000

ALL. "A1"

Principi Generali

Art. 1

Obiettivi e criteri generali

La legge 328/2000 attribuisce un ruolo di "regia" delle politiche territoriali ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, che partecipano alla programmazione Regionale e gestiscono i servizi adottando sul Piano Territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

In conformità allo spirito ed ai criteri informativi della L.R. 9-5-86 n. 22 e della sopracitata Legge 328/2000, il Distretto Socio-Sanitario n. 31 attua ed assicura i servizi socio-assistenziali, conformi ed adeguati alle esigenze della persona ed in grado di contribuire in maniera sostanziale a rimuovere e prevenire gli ostacoli che a livelli diversi, individuali, familiari, sociali, impediscono la libera autonomia e la realizzazione della persona umana.

Il territorio ricadente nel distretto socio-sanitario n. 31 comprende n. 18 Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 15000 abitanti.

Gli interventi assistenziali, che si configurano in prestazioni economiche devono essere rivolti e tendere in particolare a:

- garantire al cittadino in stato di bisogno adeguati mezzi di sussistenza al fine di risolvere gravi condizioni di insufficienza di reddito, mediante erogazioni economiche capaci di evitare il deterioramento di situazioni personali e/o familiari che possono sfociare in esiti emarginanti o segreganti;
- promuovere l'uniformità degli interventi nell'ambito dell'intero territorio attraverso il superamento delle "categorie" di assistiti, assicurando parità di prestazioni a parità di bisogno e fornendo altresì prestazioni differenziate in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'assistito.

Art. 2

Destinatari dei servizi

Le prestazioni e gli interventi assistenziali di cui al presente regolamento sono rivolti a cittadini singoli o nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 31, che si trovino nelle particolari condizioni di bisogno derivante da mancanza totale ed inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo familiare.

La popolazione target interessata è costituita da persone o nuclei familiari, residenti in ambito distrettuale, la cui povertà materiale e morale aggrava situazioni di bisogno (soprattutto donne in difficoltà con i loro bambini, vedove, divorziati o separate, famiglie disgregate, disabili, psicolabili, giovani con disagi e dipendenze, immigrati con difficoltà di inserimento, ex detenuti, malattie di un componente del nucleo familiare, perdita di lavoro del capo famiglia, eventi morbosi e catastrofici di ogni genere che incidono sulle condizioni di vita normale del nucleo familiare).

I servizi si intendono aperti a tutti i cittadini in stato di bisogno dal punto di vista economico.

Art. 3 **Assistenza economica**

Il Distretto, per favorire il superamento delle situazioni di disagio economico individuale e familiare, eroga il servizio di assistenza economica, nei limiti delle somme a tal uopo destinate annualmente, come dal bilancio del Distretto Socio Sanitario n. 31.

La forma di intervento economico a sostegno dei soggetti disagiati è:

- Assistenza economica finalizzata (attività socialmente utili/servizio civico).

Art.4

Criteria e misure delle prestazioni d'assistenza economica finalizzata

L'accesso all'intervento è consentito in relazione a quanto stabilito dal D..A. n.°867/2003 e successive modifiche e integrazioni nel limite massimo di un reddito non superiore al doppio della pensione minima INPS e , quindi, ogni anno dovrà essere adeguato.

Alla determinazione del reddito familiare complessivo concorrono le entrate di qualsiasi natura.

Art.5

Assistenza Economica Finalizzata (Attività socialmente utili/servizio civico)

L'obiettivo principale del servizio è la disincentivazione di ogni forma di mero assistenzialismo.

Il servizio socialmente utile mira al reinserimento sociale, mediante l'utilizzo del soggetto in attività socialmente utile.

Le istanze sono accolte seguendo l'ordine cronologico e sarà formulata una graduatoria come di seguito riportata:

- | | |
|--|----------|
| a) assenza di reddito | punti 10 |
| b) reddito non superiore al doppio dell'importo annuo della pensione minima INPS aggiornato annualmente. | punti 5 |
| c) stato di disoccupazione del dichiarante | punti 5 |
| d) coniuge convivente disoccupato e senza reddito | punti 3 |
| e) familiare fiscalmente a carico | punti 2 |
| f) grave malattia di un familiare convivente o a carico | punti 3 |

Si prevedono pertanto delle prescrizioni che l'interessato deve svolgere mettendo a disposizione il suo impegno in uno dei seguenti settori organizzati dall'Amministrazione Comunale:

- Servizio di custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di strutture pubbliche comunali (palestre, impianti sportivi, edificio municipale etc.);

- Servizio di sorveglianza minori che usufruiscano di trasporto pubblico comunale;
- Servizio di vigilanza presso le scuole;
- Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- Servizio di aiuto a persone disabili e anziani.
- Pulizia di spiagge.
- Pulizia straordinaria delle vie e delle piazze in particolare dopo momenti di festività cittadina

Lo svolgimento delle suddette attività da parte degli Utenti ammessi a beneficiare dell'assistenza economica finalizzata (attività socialmente utili/servizio civico), non costituirà un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato, né a tempo determinato, in quanto trattasi di attività di risocializzazione resa esclusivamente per conseguire specifiche finalità socio-assistenziali.

Il compenso forfetario pertanto non ha natura corrispettiva, rispetto alla prestazione di servizio, ma esclusivamente assistenziale.

Tale erogazione non costituisce reddito di lavoro autonomo, né subordinato e non è soggetto ad alcuna ritenuta o I.V.A.

Art. 6 **Procedura**

Per l'inserimento nelle attività di Servizio socialmente utile/servizio civico l'Assistente Sociale unitamente all'Ufficio Servizi Sociali provvederà ad individuare quelli che, disoccupati e abili al lavoro, si ritengono più idonei a svolgere le mansioni di cui sopra.

Gli utenti individuati sono obbligati ad accettare pena la decadenza da qualsiasi altro intervento socio — assistenziale. Essi dovranno dichiarare in apposito modello di essere disponibili a prestare la propria opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione può assumere il carattere di lavoro subordinato.

Art. 7 **Istruttoria**

Per detto servizio si provvederà a stipulare apposita assicurazione, per gli infortuni durante il servizio e responsabilità civile, a carico degli Enti utilizzatori. I soggetti ammessi a beneficiare dell'assistenza "finalizzata", (TEMPORANEA), dovranno essere avvisati almeno dieci giorni prima dell'inizio previsto del servizio, mediante comunicazione scritta da parte dell'ufficio competente, ove sarà comunicato il tipo e la durata del servizio da espletare. La disponibilità a svolgere il servizio da parte di soggetti incaricati dovrà essere comunicata all'ufficio competente, almeno quattro giorni prima dall'inizio del servizio a pena di decadenza senza possibilità di ricorso per procedere alla sostituzione con scorrimento della graduatoria da parte dell' ufficio servizi sociali. Gli interessati possono in qualsiasi momento, porre fine senza alcun preavviso al servizio con semplice comunicazione scritta. qualora si instaurino situazioni oggettive e/o soggettive che vanifichino il valore sociale e le finalità della iniziativa del "servizio di attività socialmente utile".

Ogni assistito che presterà detto servizio riceverà un compenso orario di €5,00 per un massimo di 50 ore e comunque da ripartire secondo le esigenze di ogni comune di appartenenza al Distretto Socio Sanitario n. 31 .

Il rapporto tra l'attività volontaria prestata ed il contributo erogato non dovrà mai avere le caratteristiche di retribuzione, dovendosi escludere il contratto d'opera di cui all'art.2222 del c.c. vietato dalla Legge 23.10.1960 n.1369.

L'ufficio dei Servizi Sociali, previa verifica delle attività svolte dai beneficiari da parte degli Uffici o degli Enti utilizzatori , procederà alla liquidazione del contributo a seguito dell'accreditamento del Distretto Socio Sanitario n.31.

Dovrà essere rispettato il principio della rotazione nell'individuazione dei soggetti assistibili.

Art. 8

Procedimento per la richiesta di prestazioni

Le richieste di prestazioni assistenziali, devono essere presentate per iscritto su apposito modulo, fornito dall'Ufficio Servizi Socio – Assistenziali, e possono essere presentate entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del Bando Pubblico che verrà affisso nel Comune Capofila ed in ogni Comune di appartenenza al Distretto Socio Sanitario n. 31.

La richiesta da valutare è una per nucleo familiare.

L'Ufficio socio - assistenziale o l'URP assicura la necessaria assistenza nella compilazione del modulo stesso (Allegato "C").

All'istanza deve essere allegata la documentazione ritenuta utile a chiarire particolari circostanze, la natura e l'entità del bisogno.

In particolare è richiesto:

- Dichiarazione sostitutiva unica , resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 , completa di attestazione I.S.E.E. in corso di validità;

-Autocertificazione relativa alla disoccupazione del soggetto richiedente e del coniuge convivente;

-Ogni altro documento utile a comprovare quanto dichiarato nella domanda.

La domanda, completa della documentazione prescritta, va protocollata nel protocollo generale dell'Ente.

Nell'atto della presentazione dell'istanza il cittadino sarà informato che ai sensi della normativa vigente D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 403 art. 11, si procederà al controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, ferme restando le sanzioni penali previste dal D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva.

Art. 9

Accertamento istruttorio

Le domande pervenute verranno esaminate secondo l'ordine cronologico dall'assistente sociale e/o dal responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente. Verranno valutate le dichiarazioni fornite dal richiedente e la documentazione prodotta, salvo che non si ritenga necessario acquisire d'ufficio elementi di integrazione e di confronto.

Durante l'istruttoria inoltre potrà essere richiesto ad integrazione dell'istanza qualunque altro documento ritenuto necessario ai fini della valutazione della situazione.

La proposta d'intervento è affidata all'assistente sociale e/o al Resp. Dell'ufficio servizi sociali.

Art. 10
Decisione

L'istruttoria si concluderà con la definizione della graduatoria di non ammissibilità al contributo per mancanza di requisiti, o all'ammissibilità del richiedente secondo i criteri fissati dal presente regolamento. Per i soggetti ammissibili sarà formulata la graduatoria da sottoporre alla Giunta Comunale di ogni Ente per la relativa approvazione.

La Deliberazione sarà successivamente inoltrata al Comune Capofila del Distretto per l'assunzione dell'impegno spesa e la liquidazione.

Nella formulazione della graduatoria si specifica che a parità di punteggio sarà data priorità ai seguenti elementi:

- Assenza di reddito;
- Numero del componente del Nucleo Familiare;
- Presenza dei minori.

Art. 11
Pubblicità

Il presente Regolamento, verrà pubblicato sul sito Internet del Distretto e tenuto a disposizione per la visione dei cittadini.

La visione è consentita, senza alcuna formalità, a semplice richiesta.

Art. 12
Entrata in Vigore

Il presente Regolamento, verrà approvato con delibera del Comitato dei Sindaci e successivamente verrà pubblicato all'Albo Pretorio, per 15 gg. consecutivi, del Comune di Sant'Agata di Militello in qualità di Comune Capofila e contemporaneamente in tutti gli altri Comuni di appartenenza al Distretto Socio - Sanitario n. 31.

LEGGE 328/2000- DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 31
Progetto " Contrasto Della Povertà e Marginalità Sociale"- " Assistenza Economica Finalizzata
Primo piano di zona Terza annualità

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la legge 8.11.2000, n. 328 e il Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario N.31 I° Triennalità;
 VISTO il Progetto Contrasto della Povertà e Marginalità Sociale con il relativo Regolamento che prevede l'intervento di Assistenza Economica Finalizzata ;

RENDE NOTO

Che entro e non oltre il _____ possono essere presentate ai Comuni di residenza facenti parte del Distretto Socio-Sanitario n.31, le domande per accedere al servizio di Assistenza Economica Finalizzata che si concretizza ad un buono una tantum di € 250,00 per utente, a sostegno per disagio sofferto.

Requisiti per l'accesso al servizio di Assistenza Economica Finalizzata:

1. Residenza in uno dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 31 ;
2. Stato di disoccupazione del richiedente;
3. Abilità al lavoro del richiedente;
4. Valore ISE del nucleo familiare , relativo ai redditi dell'anno _____, non superiore ad € _____ ;

La mancanza di uno dei detti requisiti determinerà l'esclusione dalle relative graduatorie.

I moduli delle richieste sono disponibili presso : l'Ufficio dei Servizi sociali, Segretariato Sociale, URP di ogni Ente di appartenenza. Per qualsiasi informazione rivolgersi ai sopradetti Uffici nelle ore di apertura al pubblico.

I Comuni di residenza instruiranno le pratiche presentate dai richiedenti e approveranno le relative graduatorie.

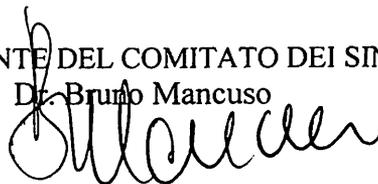
Per la terza annualità il numero dei beneficiari per l'Assistenza Economica Finalizzata per i Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario n. 31 è il seguente:

| COMUNI | NUMERO UTENTI | COMUNI | NUMERO UTENTI |
|-------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| S.Agata Militello | 60 | Longi | 8 |
| Acquedolci | 25 | Militello Rosmarino | 7 |
| Alcara Li Fusi | 12 | Mirto | 5 |
| Capo d'Orlando | 59 | Naso | 21 |
| Capri Leone | 19 | San Fratello | 21 |
| Caronia | 17 | San Marco d'Alunzio | 10 |
| Castell'Umberto | 17 | San Salvatore Fitalia | 8 |
| Frazzanò | 4 | Torrenova | 17 |
| Galati Mamertino | 15 | Tortorici | 35 |

Data _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

Dr. Bruno Mancuso



LEGGE 328/2000

ALL. "C"

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.31

PROGETTO "CONTRASTO DELLA POVERTA' E MARGINALITA' SOCIALE" III annualità

**OGGETTO: Istanza di partecipazione per Assistenza Economica Finalizzata
(Attività socialmente utili/servizio civico)**

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE DI _____

l sottoscritt _____

nat a _____ il _____

C.F. _____ e residente in _____

Via/C.da _____ n. _____ tel. _____

trovandosi in condizioni di disagio economico e attualmente disoccupato,

CHIEDE

Di poter beneficiare dell'assistenza economica finalizzata (attività socialmente utili/servizio civico), giusto avviso pubblico datato _____ e di essere inserito in uno dei seguenti settori di intervento sotto contrassegnati, ricevendo in contropartita l'assegno di natura socio-assistenziale, previsto dall'art. 7 del vigente regolamento distrettuale:

- Servizio di custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di strutture pubbliche comunali (palestre, impianti sportivi, edificio municipale etc.)
- Servizio di sorveglianza minori che usufruiscono di trasporto pubblico comunale
- Servizio di vigilanza presso le scuole
- Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico
- Servizio di aiuto a persone disabili ed anziane
- Pulizia spiagge
- Pulizia straordinaria delle vie e delle piazze, in particolare dopo momenti di festività cittadina.

l sottoscritt dichiara:

- di aver preso visione del relativo avviso pubblico , nonché del progetto, di accettare le condizioni ivi previste, e di essere a conoscenza che l'attività non costituirà un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato, né a tempo determinato, in quanto trattasi di attività di risocializzazione resa esclusivamente per conseguire specifiche finalità socio-assistenziali.
- di essere residente nel Comune di _____ facenti parte del Distretto Socio-Sanitario n.31.
- di essere fisicamente idoneo a svolgere le attività previste dall'art. 5 del vigente regolamento distrettuale.
- di essere disoccupato .

- che il reddito del nucleo familiare di appartenenza, riferito all'anno 20 __, non supera € _____, valore ISE.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva unica , resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, completa di attestazione I.S.E.E. in corso di validità.
- Fotocopia del documento di riconoscimento.
- Autocertificazione relativa alla disoccupazione del soggetto richiedente e del coniuge convivente;
- sottoscritt dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che i dati personali e sensibili qui forniti sono trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente e del fatto che tali dati verranno comunicati ai soggetti che erogano il servizio o la prestazione da me richiesta e ad ogni altro soggetto a cui si renda necessario comunicarli ai fini della corretta e completa istruttoria della pratica oggetto della presente.

Allega inoltre la seguente documentazione utile per la formazione della graduatoria:

_____ li _____

 _____
FIRMA

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

Servizio 2 "Coordinamento dei distretti e servizi socio-sanitari - Ufficio Piano"

Prot. Gen. N. 51037
 cat. _____ classe _____ fasc. _____

Alleg. 1

Prot. N. 51037

Palermo, li 30.11.2011

OGGETTO: Fondo Nazionale Politiche Sociali – Assegnazione premialità.
 Allegato 1.

Ai Distretti socio-sanitari della Regione Sicilia

Il DPRS del 2/03/2009 "Approvazione del Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010" al punto 5.1. "Le modalità di riparto" prevede che una quota del F.N.P.S sia destinata alla premialità, "finalizzata a finanziare le azioni di sviluppo distrettuale a seguito della valutazione del monitoraggio S.I.R.I.S. dell'attuazione dei piani di zona".

Detta quota, pari a € 9.797.061,38 per il triennio 2010-2012, così come previsto al punto 5.3 del citato D.P.R.S., dovrà essere assegnata annualmente tenuto conto dell'attività di monitoraggio qualitativo ed economico-finanziario realizzata attraverso il caricamento dei dati nel S.I.R.I.S..

Come è noto questo Dipartimento, al fine di integrare i dati rilevati attraverso in S.I.R.I.S., non pienamente funzionante in diverse realtà territoriali, con note prot. 40853 del 29/09/2010 e prot. 2958 del 28/01/2011 ha richiesto a ciascun distretto i dati relativi all'utilizzo delle risorse assegnate per la Prima Triennialità e per il Riequilibrio, con riguardo allo stato di attuazione delle singole Azioni e lo stato di avanzamento della spesa.

Alla luce dei dati così acquisiti, con D.D. n. 2193 del 21/11/2011 è stata assegnata e impegnata la prima annualità della premialità pari a € 3.265.687,00, come riportato nel prospetto allegato alla presente (ALL.1), ripartita in applicazione delle determinazioni assessoriali secondo i due criteri sopra indicati.

In esecuzione del decreto di riparto, si è già provveduto ad erogare a ciascun distretto il 50% della somma dovuta per la prima annualità, vincolando il saldo alla presentazione di specifica programmazione riguardante l'utilizzo della stessa.

Al riguardo, si specifica che la programmazione della "premierità" si inserisce nell'ambito dell'attuale Piano di Zona 2010-2012 e dovrà dunque essere approvata secondo la procedura di cui alla circolare n. 4247 del 31/10/2006 avente per oggetto "La variazione dei Piani di Zona".

Pertanto ciascun distretto è tenuto a presentare la proposta di programmazione dell'intera somma indicata nell'Allegato 1, evidenziando la coerenza con il piano di Zona in corso di attuazione; si ricorda che la proposta potrà essere considerata esecutiva previa valutazione positiva di questo Assessorato che provvederà ad erogare il saldo nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003, art. 93 1bis, previa presentazione di apposita istanza.

Appare opportuno evidenziare che trattasi di somme vincolate che dovranno essere oggetto di specifica di rendicontazione da presentare entro 60 gg. dalla completa liquidazione della somma.

Si precisa che gli adempimenti sopra indicati (programmazione e rendicontazione) costituiranno un presupposto per l'erogazione della seconda annualità della premialità, che in ogni caso verrà ripartita tenuto conto dello stato di attuazione dell'attuale Piano di Zona 2010-2012.

Si resta in attesa di ricevere quanto richiesto.

Il Dirigente del Servizio
D.ssa *[firma]*


| | | | |
|-----|---------------------------|---|------------|
| D5 | Licata | € | 58.271,40 |
| D6 | Ribera | € | 110.855,28 |
| D7 | Sciacca | € | 36.573,81 |
| D8 | Caltanissetta | € | 6.503,47 |
| D9 | Gela | € | 23.346,74 |
| D10 | Mussomeli | € | 107.565,97 |
| D11 | San Cataldo | € | 24.367,91 |
| D12 | Adrano | € | 109.979,52 |
| D13 | Caltagirone | € | 111.584,86 |
| D14 | Acireale | € | 45.700,66 |
| D15 | Bronte | € | 109.345,41 |
| D16 | Catania | € | 50.688,59 |
| D17 | Giarre | € | 90.872,35 |
| D18 | Paternò | € | 87.199,21 |
| D19 | Gravina di Catania | € | 19.130,13 |
| D20 | Palagonia | € | 109.382,24 |
| D21 | Agira | € | 8.957,78 |
| D22 | Enna | € | 22.401,64 |
| D23 | Nicosia | € | 25.691,68 |
| D24 | Piazza Armerina | € | 53.531,45 |
| D25 | Lipari | € | 62.240,06 |
| D26 | Messina | € | 6.395,57 |
| D27 | Milazzo | € | 63.467,13 |
| D28 | Barcellona Pozzo di Gotto | € | 93.812,15 |
| D29 | Mistretta | € | 79.565,55 |
| D30 | Patti | € | 18.036,32 |
| D31 | S.Agata di Militello | € | 61.463,11 |
| D32 | Taormina | € | 82.869,80 |
| D33 | Cefalù | € | 30.949,90 |
| D34 | Carini | € | 111.590,70 |
| D35 | Petralia Sottana | € | 28.886,27 |
| D36 | Misilmeri | € | 33.484,71 |
| D37 | Termini Imerese | € | 102.130,59 |
| D38 | Lercara Friddi | € | 28.710,98 |
| D39 | Bagheria | € | 45.915,74 |
| D40 | Corleone | € | 103.839,88 |
| D41 | Partinico | € | 92.357,27 |
| D42 | Palermo | € | 53.166,60 |
| D43 | Vittoria | € | 107.513,26 |
| D44 | Ragusa | € | 99.179,81 |
| D45 | Modica | € | 98.321,64 |
| D46 | Noto | € | 46.960,57 |
| D47 | Augusta | € | 54.226,93 |
| D48 | Siracusa | € | 100.425,99 |
| D49 | Lentini | € | 29.645,04 |
| D50 | Trapani | € | 20.206,61 |
| D51 | Pantelleria | € | 60.991,47 |
| D52 | Marsala | € | 47.472,96 |
| D53 | Mazara del Vallo | € | 24.121,55 |